

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 365 - 25018 / 2017

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - PARCO DELLA SALUTE E AMBITI CONNESSI - ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G.C. EX ART. 17 BIS LR 56/77 - PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA.**

**IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Premesso** che per il Comune di Torino:

La strumentazione urbanistica, agli atti della Città Metropolitana, risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 13 del 06 marzo 2017, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G.C. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", il cui iter si è concluso con la Conferenza di Pianificazione del 26 luglio 2017;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991, 864.671 ab. al 2001
-

e 872.367 ab. al 2011;

- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% nel periodo 1971-2001, cui è seguito nell'ultimo decennio un modesto incremento;
  - superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I^* (di cui ha 1.330 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.939 ettari alla *Classe II^* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale);
  - il suo territorio coincide con la Zona Omogenea 1 – Torino dell'omonima Città Metropolitana;
  - è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "Area Metropolitana Torinese - Nord-Est", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
  - tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
  - il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
  - insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
  - è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
  - idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo, dal Rio Mongreno e dal Rio Reagle;
  - assetto naturalistico e paesaggistico:
    - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
    - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
  - infrastrutture per la mobilità:
    - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
    - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
    - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
    - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti
-

linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e della rete A.V./A.C. europea (parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

**preso atto** che la Regione Piemonte, ai fini della modifica dell'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse nell'ambito Avio-Oval, approvato con D.P.G.R. n. 8/2010, efficace dal 11 febbraio 2010:

- . ha sottoscritto il 26 marzo 2015 un Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Regione Piemonte, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (CSS), l'Università degli Studi di Torino e la Società FS Sistemi Urbani s.r.l. per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, individuando come area idonea alla localizzazione l'ambito Avio-Oval;
- . ha approvato, con D.G.R. n. 1-2611 del 21/12/2015, lo studio di fattibilità del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino.
- . ha attivato in data 01/12/2016 (BURP n. 48/2016) la procedura di modifica all'Accordo di Programma, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, nell'ambito Avio-Oval, e che interessa i connessi ambiti ospedalieri (Molinette, Sant'Anna e OIRM), in variante al P.R.G.C. vigente;
- . ha indetto la conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2016 tra i rappresentanti della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, della Città di Torino e di altri soggetti interessati, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., per la conclusione del suddetto Accordo di programma, utilizzando le procedure di cui all'art. 17 bis della L.R. 56/77, come introdotto dalla L.R. 3/2013; la relativa documentazione in linea urbanistica e ambientale è stata resa disponibile in via telematica;
- . nella prima conferenza dei servizi del 16 dicembre 2016 sono stati illustrati i contenuti degli elaborati progettuali, urbanistici e ambientali ed è stato definito il cronoprogramma dei lavori;
- . nella seconda conferenza dei servizi del 04 maggio 2017:
  - . sono stati acquisiti i pareri preliminari degli Enti competenti ex art. 17 bis, comma 2 lett. c) L.R. 56/77: la Città Metropolitana ha formulato alcuni rilievi con nota prot. 51894/2017 del 02 maggio 2017;
  - . sono stati approvati gli elaborati urbanistici e ambientali da porre in pubblicazione, modificati a seguito dei rilievi contenuti nei pareri pervenuti;
- . ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali in linea urbanistica e ambientale, previo avviso pubblicato sul BURP n. 19/2017, sez. annunci, del 11/05/2017;
- . ha indetto la terza conferenza dei servizi con nota del 01/09/2017 da svolgersi in due sedute rispettivamente il 26 settembre 2017 e il 02 ottobre 2017, finalizzate all'acquisizione dei pareri di competenza e per l'approvazione della variante urbanistica e dello schema di accordo di programma, ex art. 17 bis, comma 2 lett. d) L.R. 56/77; (*Prat. n. 001/2016\_17bis ADP*);

**preso altresì atto** che l'Amministrazione Comunale di Torino, con propria deliberazione della G.C. n. 2016 02451/009 del 24 maggio 2016, ha approvato la localizzazione nell'ambito Avio-Oval del nuovo Parco della Salute, previa approvazione di variante urbanistica connessa alla modifica dell'accordo di programma vigente, con le procedure di cui all'art. 34 del D.Lgs, 267/2000 e dell'art. 17 bis, comma 2, della L.R. 56/77, stabilendo altresì che *«la riorganizzazione del polo ospedaliero cittadino e la previsione del Parco della Salute determina una rievitazione [urbanistica], oltre che dell'area Avio-Oval, anche delle aree del distretto ospedaliero "Molinette", "Sant'Anna" e "Regina Margherita"»;*

**rilevato** che i contenuti in variante al P.R.G.C. sono i seguenti:

- Area Avio-Oval: già oggetto di una procedura di AdP e connessa Variante urbanistica ex art. 34 D.Lgs. 267/2000, divenuta efficace in data 11 febbraio 2010 (Suppl. 1 BURP n. 6), la cui concreta attuazione ad oggi è limitata alla realizzazione del Palazzo Unico Regionale [PUR], alle operazioni di bonifica delle aree interessate e ad alcuni interventi sull'assetto viabile; la Variante ha generato la creazione della Zona Urbana di Trasformazione – ZUT "12.32 Avio-Oval", ridenominata "12.32 Parco della Salute" (370.000 mq di SLP max. ammessa): la proposta ne modifica radicalmente le destinazioni d'uso ammesse, con la previsione del Parco della Salute e servizi afferenti, inglobando al suo interno il PUR e relativi servizi (307.861 mq di SLP pubblica); ne conferma le capacità edificatorie private (Sistemi Urbani s.r.l., già RFI S.p.A. pari a 62.139 mq SLP); l'attuazione si articola per sub-ambiti, mediante strumento urbanistico di iniziativa pubblica;
- nuovo Ambito di Riordino "13.12 Molinette" (S.T. 144.527 mq) si prevede la complessiva riqualificazione del complesso edificato, nel rispetto degli aspetti architettonici tutelati, senza una definizione della SLP che sarà quantificata nello Studio Unitario di Riordino; l'attuazione prevista è con strumento urbanistico di iniziativa pubblica. Le destinazioni prefigurate sono varie: dalla residenza (anche universitaria) con la previsione di edilizia sociale pari al 20% della SLP a residenza, alle attività di servizio (Aspi), alla vasta gamma di Eutorino (ricerca, ricettivo, terziario, centro congressi, università, attività produttive non nocive e moleste), alle attrezzature di interesse generale. I servizi previsti sono a verde pubblico, comprese le dotazioni ex art. 21, 22 e oltre standard della L.R. 56/77 smi: è possibile la monetizzazione superiore al 50% delle dotazioni previste. L'ampia zona a verde localizzata verso C.so Unità d'Italia potrà essere destinata ad uso pubblico e garantire le connessioni funzionali con il parco fluviale esistente;
- nuovo Ambito "13.13 Sant'Anna e Regina Margherita", articolato in due sottoambiti:
  - Sottoambito I "Sant'Anna" (di Riordino, S.T. 21.650 mq): si prevede la riqualificazione nel rispetto del tessuto edilizio esistente, senza una definizione della SLP che sarà quantificata nello Studio Unitario di Riordino; l'attuazione prevista è con strumento urbanistico di iniziativa pubblica. Le destinazioni previste sono analoghe a quelle descritte per l'Ambito Molinette. I servizi previsti sono a verde pubblico, comprese le dotazioni ex art. 21, 22 e oltre standard della L.R. 56/77 e smi: è possibile la monetizzazione superiore al 50% delle dotazioni previste;
  - Sottoambito II "Regina Margherita" (ZUT, S.T. 16.280, SLP max. 24.000 mq): gli interventi

saranno precisati nello Studio Unitario esteso all'intero Ambito 13.13 e dovranno essere congruenti con l'intorno edificato e gli spazi aperti. L'attuazione prevista è con strumento urbanistico di iniziativa pubblica. Le destinazioni previste sono analoghe a quelle previste per l'Ambito Molinette. I servizi previsti sono a verde pubblico, incluse le dotazioni ex art. 21, 22 e oltre standard della L.R. 56/77 smi: è possibile la monetizzazione superiore al 50% delle dotazioni previste; l'area a verde (6.850 mq) sita all'interno dell'Ambito è priva di capacità edificatoria;

- . alla proposta di Variante è allegato il Rapporto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., cui sono allegate le determinazioni in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;

**evidenziato** che, in considerazione dei rilevanti aspetti di carattere territoriale contenuti nella proposta di Variante, il presente provvedimento si sofferma sulle seguenti tematiche, in conformità alle competenze proprie dell'Ente e del vigente PTC2:

- . alla classificazione in aree "dense" degli ambiti considerati dalla Variante e al rispetto degli standard per servizi pubblici previsti dalla legislazione vigente, quale prescrizione che esige attuazione, di cui all'art. 17, comma 3 delle N.d.A. del PTC2, limitando la monetizzazione delle aree a servizi al 50% delle dotazioni previste;
- . sulle condizioni di accessibilità viabile all'ambito, sulla dotazione di linee di trasporto pubblico esistenti, in progetto e in fase di realizzazione (prolungamento linea M1 da Lingotto a p.za Bengasi) e sulla necessità della realizzazione della nuova stazione "ponte" Lingotto;
- . alla localizzazione un terminal bus, in stretta correlazione alle specifiche competenze in materia di sicurezza e di trasporto pubblico locale (TPL) attribuite alla Città Metropolitana dalla legislazione vigente;
- . i rilievi in linea ambientale in merito alla procedura V.A.S. di competenza della Città Metropolitana in qualità di soggetto competente;

**dato atto** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

**vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

---

**visto** l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

**vista** la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati....."*

**dato atto** che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

**acquisiti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espressi in data 07/09/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

**Visto** il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

**Visto** l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

**Visto** l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**Visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

**1. che**, ai sensi del comma 2 articolo 17/bis della L.R. n. 56/77 s.m.i., in merito alla proposta di Variante al P.R.G.C. del Comune di Torino, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, nell'ambito Avio-Oval, e che interessa i connessi ambiti ospedalieri (Molinetto,

---

Sant'Anna e OIRM) connessa alla modifica del vigente Accordo di Programma, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **di precisare** che, rispetto alla suddetta proposta di Variante, il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, con proprio provvedimento, formula alcune osservazioni di seguito riassunte:
  - . classificazione in aree "dense" degli ambiti considerati dalla Variante e al rispetto degli standard per servizi pubblici previsti dalla legislazione vigente, quale prescrizione che esige attuazione, di cui all'art. 17, comma 3 delle N.d.A. del PTC2, limitando la monetizzazione delle aree a servizi al 50% delle dotazioni previste;
  - . condizioni di accessibilità viabile all'ambito, sulla dotazione di linee di trasporto pubblico esistenti, in progetto e in fase di realizzazione (prolungamento linea M1 da Lingotto a p.za Bengasi) e sulla necessità della realizzazione della nuova stazione "ponte" Lingotto;
  - . localizzazione un terminal bus, in stretta correlazione alle specifiche competenze in materia di sicurezza e di trasporto pubblico locale (TPL) attribuite alla Città Metropolitana dalla legislazione vigente;
  - . rilievi in linea ambientale in merito alla procedura V.A.S. di competenza della Città Metropolitana in qualità di soggetto competente;
3. **di dare atto** che il rappresentante della Città Metropolitana illustrerà i contenuti del presente Decreto nella Conferenza di servizi per la conclusione del procedimento di modifica dell'Accordo di Programma, ai sensi della comma 2 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 s.m.i.;
4. **di dare atto che il** presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 15/09/2017

Il Vicesindaco Metropolitano  
delegato a Bilancio, Personale, Organizzazione, Patrimonio,  
Sistema informativo e Provveditorato,  
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa del suolo,  
Assistenza Enti locali, Partecipate.  
(Marco Marocco)